

**Marsala**  
«Cielo, mio marito»  
Fugge nudo

MARSALA. Altro che Olimpiadi, altro che viaggio dello Shuttle nello spazio, altro che tassa sulla casa, altro che mafia. A Marsala si parla di onore tradito, di quel povero marito «cornuto», dell'amante «insospettabile» che viene clamorosamente scoperto e costretto ad una fuga vergognosa, tutto nudo, per la strada, e non in un vicolo di periferia ma nella centralissima via Roma. «Divorzio alla marsalese» potrebbe intitolarsi questa storia che fa discutere nei salotti del paese: ci sono i pedinamenti del marito sospettoso, la scoperta del tradimento, le botte, la fuga dell'amante nudo, scambiano per un matto dalla gente del paese, e alla fine la separazione dei coniugi «per la condotta della moglie contraria ai «veri» conseguenti al matrimonio».

Giuseppe Trincilla è l'amante focoso a cui piace il rischio. Ha 42 anni ed è un ricco e noto commerciante di abbigliamento, proprietario di diversi negozi. Sceglie un giorno sbagliato per andare a trovare quella donna: nella palazzina di via Roma il commerciante entra alle 15 di venerdì 17 luglio. La notizia si è sparsa solo nei giorni scorsi dopo la presentazione in tribunale della richiesta di separazione dei coniugi.

Il tempo di spogliarsi, di entrare sotto le lenzuola, di scambiare qualche bacio. Il marito tradito, che sospettava e che aspettava il momento giusto per scoprire la verità, apre la porta di casa e si precipita nella stanza da letto. Volano schiaffi, calci. Urla lui. Piange la moglie. Scappa l'amante. E scappa nudo tentando di coprirsi con le mani. Arriva in strada. Alcuni passanti accelerano il passo. Altri si fermano a guardare «quel pazzo». Qualcuno lo riconosce: è Trincilla il commerciante. Gli danno una camicia per coprirsi. Lo fanno salire su un'auto e lo accompagnano in ospedale. «Mi hanno aggredito due tunisini» dice l'uomo. Ma di nordafricani nessuno ha visto l'ombra. Dopo pochi minuti tutti sanno tutto.

Dal 5 luglio il violentatore acrobata è entrato nelle stanze di 4 donne che dormivano da sole. Ma ci sono anche altre quattro denunce

Lo psicologo: un esibizionista che cerca di sedurre con destrezza. Si diffonde il panico: arrestato giovane che aveva scordato le chiavi

# Chi è «l'uomo ragno» stupratore?

## A Firenze si dorme con le finestre chiuse: otto violenze

Alto, atletico, forse con barba. Segni particolari: stupratore. Potrebbe essere la carta d'identità dell'«uomo-ragno» che terrorizza le notti fiorentine arrampicandosi nudo fino ai piani alti e violentando le donne sole in camera da letto. A Firenze si scherza, ma poi la gente dorme a finestra chiusa. La spiegazione dello psichiatra: un esibizionista che cerca di sedurre le donne con un gesto di destrezza.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
GIULIA BALDI

**FIRENZE.** «Pronto polizia? Correte. Fate presto. C'è un uomo che si sta arrampicando sul muro della casa di fronte». Sono le 18. Il sole picchia ancora forte e siamo lontani sia dall'isolotto che da Rifredi, i due quartieri fiorentini dove lo stupratore-acrobata ha colpito quattro volte in un mese. La gente ha paura: quel ragazzo che sta salendo sul terrazzo del primo piano si è solo dimenticato le chiavi di casa. Ma ormai la psicosi si è diffusa: potrebbe essere il maniaco che qualcuno ha già battezzato «l'uomo-ragno». Le volanti della polizia arrivano a sirene spiegate e bloccano il giovane sul balcone. Inutile spiegare che quella è casa di suo fratello e che è rimasto senza chiavi: deve andare in questura e dimostrare che quello che dice è vero.

Il clima delle notti fiorentine si fa sempre più pesante. Il caldo è afoso, greve, assillante. Ma le finestre rimangono sbarrate. Specialmente se dietro i vetri dormono donne sole. L'uomo-ragno potrebbe colpire ancora. Dal 5 luglio, all'isolotto, un quartiere popolare alla periferia ovest di Firenze, si è

fatto vivo quattro volte, ma le violenze denunciate a Firenze sono già otto in un mese. L'ultima due giorni fa.

Ma la psicosi è per l'«uomo-ragno». Il maniaco-acrobata ha scalato le mura delle case prese di mira, ha rubato qualcosa, e poi si è improvvisato gatto in amore. Con le buone o con le cattive ha cercato di fare l'amore con le donne che stavano dormendo. Due volte è stato messo un fuga, la terza ha quasi strangolato Milvia G. e poi l'ha violentata.

Di lui si sa poco: è alto, agile e esibizionista, visto che si esibisce nudo nelle sue dimostrazioni notturne. Altri particolari non se ne conoscono. Di sicuro si sa solo che ha la barba: Helene, la donna della Guadalupe, che se l'è trovato nudo nel letto, si è resa conto che non era il suo compagno proprio per questo particolare.

Il suo convivente non vuole parlare, non gli è piaciuto il tono divertito con cui è stata raccontata la sua vicenda. Helene invece ha paura. Non si dimenticherà mai quell'attimo in cui, insonnolita, ha accarezzato la barba di quello sconosciuto. La gente nei bar ci



Una veduta del Ponte Vecchio a Firenze

scherza. Ci costruisce sopra le barzellette, mai poi dorme a finestra chiusa. Oppure tiene il coltello da cucina a portata di mano. «Se entra in camera mia - dicono quasi per farsì coraggio - non esce vivo».

Il nervosismo si taglia a fette. «L'allarme sociale è giustificato», commenta Sandro Domenichetti, psichiatra all'ospedale di Careggi. «In questi episodi ci sono due tipi di violazione: quella del corpo della donna e quello della camera da letto. Che è uno dei luoghi più intimi e riservati della casa». Per Domenichetti l'elemento del furto è marginale. «L'aspetto prevalente è l'esibizione, la perfor-

mance fisica. C'è una ricerca minuziosa dell'abilitazione giusta, che gli consente di esprimersi al meglio. Poi ci arriva attraverso una prestazione eclatante. Escluso il caso della violenza consumata, l'aspetto psicologico che prevale è quello adolescenziale in cui il ragazzo pensa di sedurre una donna con un gesto di destrezza e di abilità».

La performance della scalata è una costante dell'incubo della notte a Firenze. Un mese fa si introdusse in due appartamenti diversi, ma entrambi al primo piano, rubò qualche soldo. E poi cercò di amareggiare con le donne che stavano dor-

mendo nelle due case. Nel secondo appartamento aveva chiuso a chiave un ospite e aveva cercato di strozzare la padrona di casa che si era ribellata ai suoi approcci. Un paio di settimane fa il maniaco-acrobata colpì cinque donne. E anche con agilità, si arrampicò sulla doccia di un palazzo di Rifredi, alla periferia nord, fino al terzo piano. Ruba nell'appartamento. Poi riprende la scalata, al piano di sopra trova una donna sola che sta dormendo, le stringe il collo in quasi a strangolarla e poi abusa di lei. Cinque giorni fa l'episodio di Helene.

Intanto le violenze continuano. Martedì mattina una ragazza austriaca di 28 anni ha denunciato per violenza carnale un albanese, Sockol Rustemi, che compie 21 anni oggi. I due avevano passato insieme la serata, poi erano andati nel garage dove vive il ragazzo e vi avevano trascorso la notte. Prima di lasciarsi il ragazzo le aveva dato una foto. E lei è corsa in questura a denunciarlo. Ha raccontato di aver subito tutto per evitare il peggio. Lui, quando sono andati ad arrestarlo, ha detto stupito: «Forse ho bevuto troppo. Pensavo che volesse anche lei stare con me».

**Violenza sessuale**  
Stuprata a quindici anni dopo una festa  
«Erano nordafricani»

Stuprata a quindici anni. Nel campo dietro all'orchestra della Festa de l'Unità di Pietrasanta, l'altra notte una ragazza è stata violentata. M., sotto shock, è riuscita poi a chiedere aiuto ad alcuni amici e a farsi accompagnare al pronto soccorso. Agli investigatori ha raccontato che i violentatori erano «quattro, forse anche cinque, tutti nordafricani».

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE  
CHIARA CARANINI

PIETRASANTA M., quindici anni appena compiuti, tanta voglia di vivere: l'altra notte l'hanno stuprata. Una violenza vigliacca, consumata in fretta, in un campo.

È l'una della notte tra martedì e mercoledì. M., insieme con alcuni amici, aveva passato la serata alla Festa de l'Unità di Pietrasanta, in provincia di Lucca. Avevano mangiato, ballato, chiacchierato. Una serata allegra, come tante.

Poi, un ciao a tutti e M. si è incamminata verso l'uscita della festa, dove aveva lasciato il motorino. Doveva tornare a casa, nell'estrema periferia di Pietrasanta.

Soltanto quando è arrivata al parcheggio la ragazza si è accorta dei quattro uomini che la seguivano. Probabilmente M., all'inizio, non ci ha neppure fatto tanto caso. Ha capito cosa stava accadendo solo quando si è sentita prendere per la vita. È cominciato tutto così.

Il racconto che la ragazza riesce a fare è frammentato dalle lacrime e dalla paura. I violentatori sono quattro - forse anche cinque. «Tutti di origine nordafricana», dice lei. La trascinano nel campo, proprio dietro al palco dove suona l'orchestra della Festa de l'Unità. In tre la tengono ferma. Un quarto la stupra. Poi, tocca agli altri. E sono schiaffi e botte per farla stare zitta, perché non gridi. La musica, del resto, copre ogni suono. Nessuno si accorge di niente.

Tutto dura pochi minuti. I

quattro alla fine scappano, abbandonando M. nel campo. Lei, dopo qualche istante, riesce ad alzarsi, a mantenere un poco di sangue freddo. In lacrime rientra nel circuito della Festa e cerca i suoi amici. Racconta tutto, in un fiato, più che un racconto è un urlo, il viso tumefatto, le mani contratte. Loro, gli amici, l'ascoltano stupefatti. Qualcuno nota il cappellino di gente, ma la festa sta chiudendo e nessuno ha sentito o ha visto qualcosa. Gli amici di M., l'accompagnano al pronto soccorso dell'ospedale «Lucchesi» di Pietrasanta dove i medici non possono fare altro che certificare l'avvenuta violenza sessuale. M., sotto shock, riuscirà a dire qualcosa al brigadiere dei carabinieri e a fornire qualche indizio utile alle indagini, prima di chiudersi in un silenzio di paura e incredulità.

Le occhimosi, i graffi che la ragazza porta sul volto - dice il referto medico - guariranno in sette giorni. E i carabinieri cominciano una vera e propria caccia all'uomo. Adesso la Festa è in silenzio. Chi ci lavora tutta la sera pronuncia solo parole indignate. Uno dei dirigenti del Pds parla a nome di tutti: «Stasera diremo con gli alto-parlanti cosa pensiamo di questa violenza». Ma M. non potrà sentire queste parole. Se ne sta chiusa in casa nel silenzio, cercando di dimenticare.

# FESTE DE L'UNITÀ

**CAMPOGALLIANO**

DAL 6 AL 16 AGOSTO  
**Giovedì 13/8**  
ore 21,00  
Liscio con:  
Massimo Tagliata  
**Venerdì 14/8**  
Suoni e voci dall'America  
Latina  
ore 21,00  
Esibizioni del gruppo  
Peruviano  
**WAYKEKUNA**  
**Sabato 15/8**  
ore 21,00  
Liscio con l'orchestra  
I Cadetti  
**Domenica 16/8**  
ore 21,00  
Liscio con l'orchestra  
Rocco Todeschini

**SERRAMAZZONI**

8 - 16 AGOSTO 1992  
AREA EX COLONIA DI  
MONFESTINO  
H - m 820  
**Giovedì 13/8**  
ore 20,30  
Giochi di società  
ore 21,30  
un palco per i giovani  
Maratona musicale  
dilettanti  
Dedicata al tema

**AIDS**

«Conosere per prevenire»  
**Venerdì 14/8**  
ore 20,30  
Giochi di Società  
ore 21,30  
un palco per i giovani  
Maratona musicale  
dilettanti  
Dedicata al tema  
**STOP ALLA GUERRA,  
AIUTA LA PACE**  
**Sabato 15/8**  
ore 21,00  
Ballo liscio  
con l'orchestra  
Gli Amici del Liscio  
**Domenica 16/8**  
ore 21,00  
Duo orchestra  
Marco Marinelli  
Liscio e musica anni 60  
ore 24,00  
**Chiusura della festa  
IN FUNZIONE**  
Ristorante, bar  
stand fiori, stand pesca,  
libreria.

**PAVULLO**

DAL 6 AL 16 AGOSTO  
**Giovedì 13/8**  
ore 19,00  
apertura Festa  
ore 21,00  
area spettacoli  
**WAITING ROOM**  
in concerto  
**Venerdì 14/8**  
ore 19,00  
al ristorante  
Cena a base di pesce  
ore 21,00  
Area spettacoli  
**Old Story**  
in concerto  
**Sabato 15/8**  
ore 12,00  
al ristorante  
pranzo di Ferragosto  
ore 13,00  
presso i Treppi della  
ruzzola di Monzone  
Gara di ruzzola  
ore 21,00  
Area Spettacoli  
Ballo liscio con l'orchestra  
Bruno minuto per minuto  
**Domenica 16/8**  
ore 12,00  
pranzo popolare  
ore 21,00  
Area Spettacoli  
Ballo Liscio con l'orchestra

**VILLA STAGGIA**

Ettore e i suoi Amici  
ore 24,00  
chiusura Festa  
**VILLA STAGGIA**  
Dal 31/7 al 17/8  
**Giovedì 13/8**  
ore 19,30  
Apertura Festa  
ore 21,00  
Arena Spettacoli  
Orchestra Lele Porre'  
ore 21,30  
Tenda Bar  
Cabaret di Euro Franzoni  
**Venerdì 14/8**  
ore 21,00  
Arena Spettacoli  
Orchestra Trio Emiliano  
ore 21,00  
Varietà e umorismo con  
Gra.Gra e Lele  
**Sabato 15/8**  
ore 12,00  
Gran pranzo di Ferragosto  
cucina tradizionale e pesce  
ore 21,00  
Arena Spettacoli  
Orchestra I Lord  
ore 21,30  
Festa Dai  
Cabaret con l'imitatore  
Gerry  
**Domenica 16/8**  
ore 12,00  
pranzo alla festa

**MEZZALUNA**

Castelfranco Emilia  
13-24 Agosto 1992  
**Giovedì 13/8**  
ore 19,00  
Apertura festa  
ore 19,30  
inizio prenotazione per le serate  
speciali del pesce al Tel.  
92.79.65  
ore 21,00  
Orchestra Spettacolo  
Gli Zeta  
**Venerdì 14/8**  
ore 21,00  
Orchestra spettacolo con  
Ruggero Passerini  
**Sabato 15/8**  
ore 21,00  
Arena spettacoli  
La Vera Emilia  
ore 21,30  
Tenda bar  
**Piano Bar**  
**Lunedì 17/8**  
ore 21,00  
Arena spettacoli  
Orchestra  
Riky e le Perle  
ore 22,45  
Estrazione premi della sottoscrizione  
ore 23,00  
Grande spettacolo di  
Fontane Luminose

**MEZZALUNA**

ore 12,00  
Pranzo popolare di Ferragosto  
ore 21,00  
Musica anni '60 col duo  
Claudio e Alberto  
**Domenica 16/8**  
ore 12,00  
pranzo popolare  
ore 21,00  
Orchestra spettacolo  
Maurizio Guzzinati e Isabella  
**Lunedì 17/8**  
ore 21,00  
Orchestra spettacolo  
"I Papillon" Tris  
**PIPO FRANCO**  
comico della Rai Tv  
ore 24,00  
Termine prenotazione per la  
cena di pesce di martedì 18  
**Martedì 18/8**  
ore 19,30  
Cena a base di pesce  
funziona anche il ristorante  
tradizionale  
ore 21,00  
Orchestra spettacolo  
Maurizio Pezzotti  
**Lunedì 24/8**  
ore 21,00  
Orchestra spettacolo  
Vincenzo Serra  
ore 24,00  
chiusura Festa

**MEZZALUNA**

funziona anche il ristorante  
tradizionale  
ore 21,00  
Orchestra spettacolo con  
Ivano Nicolucci  
**Venerdì 21/8**  
ore 21,00  
Piano Bar Anna e Alberto  
ore 21,00  
Arena spettacoli  
Mago Samuel  
**Sabato 22/8**  
ore 21,00  
Orchestra spettacolo  
Dino E Sabino  
**Domenica 23/8**  
ore 12,00  
pranzo popolare  
ore 19,00  
Spettacolo per bambini  
Dado Magic Clown  
ore 21,00  
orchestra spettacolo  
Maurizio Pezzotti  
**Lunedì 24/8**  
ore 21,00  
Orchestra spettacolo  
Vincenzo Serra  
ore 24,00  
chiusura Festa

Tutte le sere alle 21,30  
Discoteca con  
FOG TROUP DJ